



“La Uilm a difesa dell’italianità di Ansaldo Energia, contro le mire di Siemens, di cordate private che vogliono rilevare Ansaldo Energia”

lo dichiara Antonio Apa, Coordinatore Uilm Liguria

I lavoratori di Ansaldo Energia, hanno scioperato per le vie cittadine recandosi in Prefettura. A seguito, a mio giudizio, dell’incontro infruttifero avvenuto ieri in Confindustria di Genova con i vertici aziendali. Risultato, è emersa l’assenza di un piano industriale accompagnato da una carenza di ordini e da una situazione finanziaria gravissima, tutto ciò crea forti problemi di incertezza sulla solidità aziendale. In un mercato che cresce nel primo semestre 2022 dell’400% quattro volte di più rispetto al primo semestre del 2021, in questo quadro Ansaldo Energia non riesce a prendere ordini rispetto ai suoi competitor. La Uilm ha messo a nudo per prima la situazione esplosiva del sito industriale, denunciando le carenze strutturali le inefficienze dello stesso che si riflettono in modo negativo sulla presa di ordini. **Candidamente** l’azienda ha sostenuto che pur in presenza di offerte, non ha ordini sufficienti (quasi niente) per la continuità produttiva garantita fino a febbraio 2023. Da marzo in avanti ci sarà uno scarico di lavoro di 200 mila ore, in assenza di fieno in cascina si dovranno adottare strumenti congiunturali quale la cig, che possono diventare anche strutturali se la situazione commesse non si sbloccasse. Mi chiedo come è possibile credere a un vertice che si avventura come ci è stato evidenziato ieri su previsioni non supportate da dati reali di mercato. Un gruppo di vertice che a mio giudizio non si è dimostrato all’altezza della situazione, non adatto e incapace di stare sul mercato. È inevitabile temere che il piano industriale che sarà prodotto, possa essere un vero piano di rilancio della società. **In questo vuoto di strategia industriale, si stanno proponendo Siemens, cordate di imprenditori privati e qualche fondo per acquisire Ansaldo Energia, cosa che circola anche nel mercato. Anzi Siemens in modo discreto ha già bussato alla porta di CdP.** Cosa significa tutto ciò che CdP ha deciso di disfarsi di AE? A questo ci sta portando la situazione grave di AE, se questo è il vero pericolo, il dott. Scannapieco deve sapere che a suo tempo la Uilm fece andare in ritirata l’ing. Orsi, il dott. Pansa che volevano cedere AE a Siemens, se ci vuole provare anche lui si accomodi..... Al Prefetto oggi abbiamo chiesto l’iniezione di fondi ovvero la ricapitalizzazione della società per la sopravvivenza a corto termine e un incontro con il Governo rapido perché non è possibile continuare con questa situazione. Non c’è tempo da perdere, il problema di Ansaldo Energia, sottovalutato dalle forze politiche e dalle Istituzioni va risolto rapidamente, perché occorre ristabilire la credibilità internazionale dell’azienda che è fortemente compromessa. Questo lo si può fare se c’è la volontà di CdP, la quale deve uscire da una politica clientelare e di pura gestione finanziaria e non industriale. La Uilm, la città di Genova e il nuovo Governo non possono assistere alla morte di Ansaldo Energia o alla cessione di un grande presidio industriale, se lo mettano bene in testa i soloni di CdP e il nuovo Esecutivo, se vogliono sfidarci se ne accorgeranno di cosa siamo capaci sul piano della mobilitazione

21 settembre 2022.